



Scuola Primaria Paritaria
“Maddalena di Canossa”

Decreto n. 6734 del 08-01-2001

Piano Triennale dell’Offerta Formativa

2018-2019

2019-2020

2020-2021

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IN DATA 25.06.2018

ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA
TRIENNALE

A.S 2018/2019- 2019/2020- 2020/2021

1. Criteri ispiratori
2. Fonti normative
3. Il curricolo
4. Tratti distintivi della nostra scuola
5. L'organizzazione educativo-didattica
6. Linee essenziali dell'offerta formativa
7. Piano annuale per l'inclusività
8. Calendario scolastico
9. La valutazione
10. Il contratto formativo
11. Le strutture partecipative (Organi Collegiali)
12. Regolamento generale
13. Dichiarazione di attuabilità

1. Criteri ispiratori

Nel quadro della normativa generale sotto indicata, viene elaborato nella nostra scuola il presente “Piano Triennale dell’offerta formativa” (PTOF) che esplicita:

- L’ispirazione culturale - pedagogica canossiana
- La progettazione educativo - didattica
- L’organizzazione complessiva del servizio scolastico offerto
- Le modalità di valutazione

Nel loro insieme Progettazione ed Organizzazione, così come definite all’interno del PTOF, concorrono a rendere la nostra scuola un ambiente di apprendimento capace di attivare percorsi educativi realmente coinvolgenti, significativi, operativi, attraverso i quali gli alunni possano:

- Sentirsi accolti nella nostra propria diversità
- Sentirsi valorizzati nella propria specificità
- Star bene con se stessi e con gli altri
- Imparare acquisendo abilità e conoscenze per trasformarle in competenze
- Sentirsi responsabili nei propri impegni
- Maturare una capacità di autonomia adeguata.

2. Fonti normative

La Scuola Canossa attua i suoi percorsi educativo - didattici facendo riferimento ai seguenti documenti istituzionali:

- Legge 28 marzo 2003, n°53
- Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n°59
- Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo d’istruzione - D.M. 31 luglio 2007
- Decreto Legislativo n. 137 del 1 settembre 2008 convertito in legge, Legge n. 169 del 30 ottobre 2008
- Successivi regolamenti attuativi in via di emanazione

Pur nella loro complementarietà e provvisorietà, dato il carattere sperimentale anche per l’anno scolastico in corso, delle Indicazioni per il Curricolo, tali Documenti:

- Sollecitano un ventaglio di obiettivi di apprendimento, che possono essere declinati in conoscenze e abilità entro cui gli insegnanti attingono per individuare il percorso formativo idoneo al raggiungimento di traguardi per lo sviluppo di COMPETENZE al termine della scuola primaria
- Affermano che l'alunno sta bene a scuola se questa risponde in modo positivo e personalizzante al suo bisogno di apprendere (piano degli apprendimenti) e al suo bisogno di partecipare (piano relazionale)
- Indicano per la scuola primaria la differenziazione delle attività e degli insegnamenti in:
 - obbligatori
 - facoltativi/opzionali
- Costituiscono, nel rispetto e nella valorizzazione dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche, il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

3. Il curriculum

Competenze IRC

- Competenza 1: L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo di interrogarsi sul motivo di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Competenza 2: riconoscere che la Bibbia è il testo sacro per i cristiani e gli ebrei, documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie e testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Competenza 3: si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani

C1 Abilità e conoscenze raggiunte al termine della classe quinta

Abilità	Conoscenze
Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa	La festa del Natale
Riconoscere il valore del silenzio	La Festa della Pasqua
Individuare significative espressioni d'arte cristiana partendo da quelle presenti nel territorio	Il valore del silenzio come luogo d'incontro con sè stessi, con gli altri e con Dio
Descrivere i contenuti principali del credo cattolico	Il credo cattolico
Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico religioso del tempo, a partire dai Vangeli	La vita di Gesù

C2 Abilità e conoscenze raggiunte al termine della classe quinta

Abilità	Conoscenza
Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il regno di Dio con parole e azioni	Gesù, il Messia, compimento delle promesse di Dio
Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso	Il Cristianesimo e la Bibbia
Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche riconoscendone il genere letterario ed individuandone il messaggio principale	Dialogo interreligioso
Confrontare la Bibbia con testi sacri delle altre religioni	
Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quelle delle principali religioni non cristiane	

C3 Abilità e conoscenze raggiunte al termine della classe quinta

Abilità	Conoscenza
Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segno della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo	I sacramenti
Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa Cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico	Avvenimenti, persone fondamentali della Chiesa Cattolica
Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù	La comunità ecclesiale
Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo	
Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita	

Traguardi alla fine della scuola primaria

Lingua italiana

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione in classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.
- Ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e di lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Matematica

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro)
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Scienze

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, elabora semplici modelli.

- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Geografia

- L'alunna si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistiche letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc...).
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Storia

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato e del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuare le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Inglese

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Musica

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale utilizzandoli nella pratica.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Arte e immagine

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audio-visivi e multimediali).
- E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali.
- Individua i principali aspetti formali delle opere d'arte, apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel territorio.

Educazione fisica

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé, attraverso la percezione del corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali.
- Utilizza il linguaggio corporeo motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport.
- Sperimenta diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri di base e sicurezza per sé e per gli altri.
- Comprende il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Tecnologia

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- Conosce utilizza semplici oggetti di uso quotidiano ed è in grado di descrivere la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato.

4. Tratti distintivi della nostra scuola

Situata in centro a Fidenza (PR), una splendida cittadina che vanta origine lontane, in via Jacopo Milani, 18, la nostra Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" fa parte di un complesso più ampio che comprende l'Ente di Formazione professionale "Enac - Emilia Romagna".

Sorta in risposta alle esigenze formative di questo territorio, che, fin dagli anni Cinquanta ha chiesto di poter estendere la possibilità di educazione e di istruzione secondo lo stile tracciato dalla Fondatrice Maddalena di Canossa ad un numero sempre maggiore di alunne e alunni della scuola dell'obbligo, nel 1961 ha ottenuto la parifica e con il Decreto n. 6734 del 08-01-2001 la parità scolastica.

a) Gli spazi

La Scuola dispone di dodici aule ampie e luminose, la direzione, la sala insegnanti, tre laboratori: linguistico, informatico e per attività artistico-manipolative, un'aula multimediale, due sale da pranzo, palestra e ampio cortile. L'edificio scolastico è conforme alla normativa vigente.

b) I tempi della scuola

L'orario delle lezioni è distribuito in cinque giorni settimanali e collocato in orario antimeridiano dalle ore 8.00 alle ore 13.00 con l'aggiunta di un rientro settimanale dalle ore 14.00 alle ore 16.00 preceduto dal pranzo e da un momento prolungato di gioco e di socializzazione dalle ore 13.00 alle 14.00.

Per venire incontro alle esigenze formative delle famiglie in cui sempre più i genitori per tanti motivi sono entrambi al lavoro a tempo pieno, la scuola offre alcuni servizi aggiuntivi:

- il servizio di anticipo sull'orario scolastico a partire dalle ore 7.30 per gli allievi che lo richiedono,
- un servizio di doposcuola facoltativo (Giocoimparo) durante il quale gli alunni vengono seguiti nello svolgimento dei compiti e dello studio per cinque giorni settimanali, dalle 14.00 alle 16.00,
- il servizio mensa seguito da momento ricreativo, dalle 13.00 alle 14.00.

In accordo con il Comune di Fidenza,

- servizio comunale di Scuola-bus
- servizio mensa con cucina organizzata dal Comune e menù formativo approvato dall'A.U.S.L. L'istituto, per quanto di sua competenza, attua il piano di corretta prassi igienica: metodologia HACCP (art.3 - D.L. vo maggio 1997 n° 155)

Spazi e attrezzature ordinati, sicuri e accoglienti garantiscono una permanenza confortevole per gli alunni e per il personale.

5. L'organizzazione educativo-didattica

a) Il quadro legislativo di riferimento

Le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (Cfr. Indicazioni Nazionali 2012) invitano ogni scuola a "predisporre il proprio curricolo, nel rispetto delle finalità e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola attraverso le discipline".

b) Le Discipline

Come suggerito dalle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione abbiamo indicato le discipline curriculari:

- italiano
- lingua inglese
- storia
- geografia
- matematica
- scienza
- tecnologia
- musica
- arte e immagine
- educazione fisica
- religione cattolica

La cittadinanza - “Cittadinanza e Costituzione”

Ora con il DL n.137/2008 convertito in legge L.n. 169/2008 si impone un nuovo insegnamento “Cittadinanza e costituzione”. E’ scelta del Collegio docenti mantenere per l’anno scolastico in corso questa disciplina come trasversale. A nostro avviso, infatti, l’educazione alla cittadinanza attiva, si sviluppa nell’ambito delle discipline e delle aree disciplinari, in particolare quella storico-geografica, con una articolazione flessibile all’interno di ciascuna classe, per tutto l’arco dei cinque anni.

6. Linee essenziali dell’offerta formativa

Le linee essenziali dell’Offerta Formativa vengono definite di anno in anno in base ai bisogni formativi rilevati dai Docenti e rielaborate dal Collegio Docenti.

Momento centrale della proposta formativa è il lavoro intorno alla relazione educativa, aspetto unificante e qualificante nell’individuazione e nello sviluppo delle linee di ricerca di tipo educativo e didattico, quest’anno arricchito con una particolare attenzione alla “responsabilità” del proprio apprendimento.

In uno sguardo, la forza della vita” che ci guiderà e che diventa di volta in volta tema, progetto, attività didattiche, azioni di solidarietà e di sensibilizzazione del territorio.

Anche quest’anno le attività educative e didattiche continueranno ad essere organizzate secondo il modello delle 27 ore settimanali, articolate in Percorsi di apprendimento pluridisciplinari e disciplinari, progetti e laboratori.

a) Prima di tutto, la Relazione Educativa

La formazione dell’allievo non è intesa come un processo giocato esclusivamente sugli aspetti cognitivi, ma anche e soprattutto sui processi motivazionali ed affettivi.

Da qui la necessità di lavorare non solo con i contenuti disciplinari e con le didattiche, ma anche con i PROCESSI, le RELAZIONI, i SIGNIFICATI e con le MOTIVAZIONI per la realizzazione di un percorso formativo che preveda il perseguimento dell’

- Imparare a vivere insieme
- Imparare a conoscere
- Imparare a fare
- Imparare ad essere
- Imparare ad agire

Secondo le linee d’azione tracciate dalla commissione delle Comunità Europee “ le strategie di insegnamento – apprendimento verso una società conoscitiva. Libro bianco di istruzione e formazione”, si apprende realmente solo quando si decide di inserire nuovi elementi nella propria esperienza e ciò produce un cambiamento.

Si può allora dire che apprendere è trasformare il “capito” nel “ compreso”, nel senso di trasferire le conoscenze all’esperienza globale del singolo.

Pertanto l'obiettivo da perseguire è quello di costruire un processo didattico centrato sulla relazione, e non solo sui contenuti o sui processi, in modo particolare sul RISPETTO quale valore costitutivo irrinunciabile del comportamento umano, che privilegi il "perché si fa", e non solo il "cosa si fa" o il "come si fa", attraverso il ricorso alla FLESSIBILITA' didattica e organizzativa.

La FLESSIBILITA' va cercata e fondata sulla consapevolezza che l'intelligenza si manifesta in modi diversi e che le diversità sono energie preziose che danno forma ai progetti.

Inoltre, quella a cui miriamo, è una scuola aperta ai nuovi significati dati all'azione educativa rielaborata e rivista alla luce dei bisogni del soggetto che vive in uno specifico territorio.

Si intende così superare l'azione a volte "frammentata" della scuola, considerando il bambino non solo nella dimensione cognitiva, ma in costante osmosi di significati e di esperienze di cui è portatore.

Per questi motivi, per la realizzazione dei percorsi formativi, la scuola:

- valorizza le risorse presenti nel territorio,
- collabora con l'amministrazione comunale e in particolare con l'assessorato ai servizi educativi, con la biblioteca comunale e con altri enti o realtà
- prevede l'intervento di esperti esterni.

b) L'Autovalutazione

La vera sfida della scuola più che sul piano quantitativo, si gioca su quello qualitativo, che presuppone capacità di AUTOANALISI e AUTOVALUTAZIONE, che possono portare a reali cambiamenti e miglioramenti.

Si ha la consapevolezza che la valutazione realmente significativa non si ha solo quando dall'esterno viene espresso un giudizio sulle prestazioni professionali, ma anche quando l'operatore esprime con consapevolezza tale giudizio sulle proprie azioni.

I criteri di valutazione, di autoanalisi e di autovalutazione di Istituto, riguardano:

- L'interazione comunicativa
- Le prestazioni professionali individuali o di team
- L'organizzazione scolastica
- Il servizio all'utenza

I percorsi formativi programmati, relativi all'AUTOVALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEL PTOF, sono:

- Corsi di aggiornamento e autoaggiornamento in base alle proposte della Direzione, della FIDAE, del territorio e di altri enti,
- Coinvolgimento dell'utenza in indagini tramite questionari,

d) Attività e Progetti

Le attività e i progetti previsti per questo anno scolastico, sono inseriti nella programmazione didattica delle singole classi. Qui viene riportato il calendario generale relativo alle attività comuni che coinvolgono direttamente o indirettamente, tutte le classi.

Per gli alunni le attività proposte sono:

- Santa Messa di inizio anno scolastico e accoglienza degli alunni di cl.1°
- Festa di inizio anno
- Bancarella di Solidarietà
- Iniziativa Natale, bancarella di solidarietà dell'AGESC
- Tempo Avvento: riflessione e impegno di vita in preparazione alla Natale
- Percorso di Natale
- Allestimento del Presepe per la mostra dei presepi della città
- Messaggio di Natale in Cattedrale e scambio di Auguri
- Laboratorio pomeridiano di lingua inglese
- Laboratorio pomeridiano musicale (chitarra)
- Festa di Carnevale
- Uscita a teatro
- Scuola in biblioteca
- Festa di Santa Bakhita
- Tempo di Quaresima: Percorso settimanale di riflessione e/o preghiera e impegno di vita in preparazione alla Pasqua
- Progetto Crescita Responsabile
- CanossaRun
- Progetto Calamaio
- Festa di Santa Maddalena di Canossa
- Visite guidate e viaggi di istruzione
- Festa di fine anno
- Progetto Trinity con la presenza di Docenti Madre Lingua
- Progetto Teatro
- Progetto Sport in classe.

ACCOGLIAMO GESU'

Percorso di Avvento

DESTINATARI

Sono coinvolti tutti gli alunni della Scuola Primaria

FINALITA'

- Vivere la festa del Natale come occasione per riflettere sui gesti importanti della vita, in cui sperimentare l' incontro gioioso tra gli uomini.
- Scoprire il significato vero della nascita di Gesù: motivo di grande gioia
- Avvicinare gli alunni al messaggio autentico del Natale sapendo interpretare i segni e il linguaggio della tradizione cristiana

OBIETTIVI

- Individuare i segni del Natale nell'ambiente, nelle celebrazioni religiose e nella tradizione popolare

- Conoscere i principali personaggi del presepe scoprendone il vero significato di ognuno di essi
- Intendere il senso religioso del Natale a partire dalle narrazioni evangeliche

ATTIVITA'

- Il tempo di Avvento come Attesa per riflettere sul dono che ogni persona può fare per accogliere Gesù
- Poesie, canti, testi biblici e preghiere per accostarsi al mistero del Natale
- Veglia di Natale con la presenza delle famiglie

VERIFICA

- partecipazione
- realizzazione della Veglia di Natale

QUARESIMA TEMPO PER AMARE

Percorso di quaresima

DESTINATARI

Sono coinvolti tutti gli alunni della Scuola Primaria

FINALITA'

- Riflettere sul mistero pasquale: centro di tutta la vita cristiana da cui scaturisce la salvezza di tutti gli uomini.
- Riflettere sulla Risurrezione di Gesù: vittoria della vita sulla morte, vittoria della misericordia sul peccato, vittoria della fede sul dubbio.
- Avvicinare gli alunni al messaggio pasquale, sapendo interpretare i segni e il linguaggio della tradizione cristiana vissuti nella Settimana Santa

OBIETTIVI

- riconoscere i segni della Pasqua nelle celebrazioni e nella tradizione cristiana
- scoprire il significato della Risurrezione come vita nuova nel Risorto
- comprendere il senso del grande sacrificio di Gesù, compiuto per amore degli uomini

ATTIVITA'

- Percorso di Quaresima
- La nuova Pasqua di Gesù : Cristo vincitore della morte e del peccato
- I segni cristiani : dal cammino quaresimale alla Pasqua di Gesù

VERIFICA

- partecipazione
- conclusione del cammino quaresimale con le famiglie degli alunni

EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETA'

DESTINATARI

Sono coinvolti tutti gli alunni della Scuola Primaria

FINALITA' ED OBIETTIVI

- promuovere la condivisione come atteggiamento abilitante, che aiuta bambini e adulti a farsi prossimi di coloro che vivono in situazioni di povertà
- educare alla cooperazione, alla solidarietà attraverso progetti promossi dalla Fondazione Canossiana
- sensibilizzare gli alunni nel raccogliere risorse per l'attuazione di progetti educativi, sanitari e socio-assistenziali all'interno delle Missioni Canossiane
- conoscere i bisogni e le risorse ambientali di Paesi in via di sviluppo
- avvicinare i bambini ad un uso corretto e consapevole dei propri beni
- scoprire che il bene fatto da ognuno può arricchire e rendere felice chi è meno fortunato di noi

ATTIVITA'

- Bancarella della Solidarietà
- Contatti con altre realtà
- Testimonianze

VERIFICA

- Allestimento della Bancarella di Solidarietà
- Partecipazione
- Sensibilizzazione

GIOCO-SPORT

DESTINATARI

Sono coinvolti tutti gli alunni della Scuola Primaria

FINALITA' ED OBIETTIVI

- Utilizzare il corpo per muoversi adeguatamente nello spazio e per comunicare
- Educare alla socializzazione ed al gioco di squadra
- Educare al rispetto di regole
- Sviluppare un'attitudine o interesse nei confronti di uno sport
- Riconoscere l'importanza dell'attività sportiva nello sviluppo

ATTIVITA'

- Percorsi di avviamento a diverse attività sportive quali pallavolo, basket, nuoto in collaborazione con le società sportive del territorio
- Giochi di squadra

VERIFICA

- Prove di abilità
- Percorsi
- Test

PROGETTO CONTINUITA'

DESTINATARI

Sono coinvolti tutti gli alunni delle Classi prime e quinte

FINALITA' ED OBIETTIVI

- Permettere il confronto tra insegnanti di gradi scolastici diversi (infanzia, primaria, secondaria di primo grado)
- Permettere un passaggio sereno al ciclo d'istruzione successivo
- Conoscere le diverse realtà scolastiche del territorio
- Favorire la collaborazione tra pari e gruppi misti

ATTIVITA'

- Colloqui tra insegnanti dei vari ordini di scuola
- Percorsi di accoglienza verso i gruppi dell'infanzia

VERIFICA

- Lavori di gruppo
- Drammatizzazioni
- Lettura di storie e rielaborazioni
- Attività manipolative ed artistico-espressive

TUTTI IN SCENA

DESTINATARI

Sono coinvolti tutti gli alunni della Scuola Primaria

FINALITÀ ED OBIETTIVI

- Creare un percorso di conoscenza di sé e dell'altro attraverso il magico gioco della rappresentazione nel percorso che ogni alunno tratterà, secondo le proprie risorse individuali.
- Promuovere l'integrazione di tutti gli alunni attraverso un laboratorio di teatro espressivo-creativo, dove ognuno di loro riscopre il piacere di apprendere, attraverso il gioco della finzione scenica.
- Sviluppo socio-relazionale ed emotivo-affettivo
- Sviluppo dell'autostima e della capacità di autocontrollo.
- Potenziare la capacità di interiorizzare il rispetto delle regole.
- Favorire l'interconnessione e l'interazione fra i diversi linguaggi: mimico-gestuale, espressivo-corporeo, linguistico ecc.
- Scoprire e conoscere la propria corporeità, in relazione a se stessi e agli altri.

ATTIVITÀ

- Attività di canto e drammatizzazione.
- Attività motorie volte all'acquisizione di movimenti preposti alla realizzazione di spettacoli.
- Drammatizzazione e realizzazione di spettacoli.

TEMPI

- Fine anno
- A discrezione delle insegnanti

VERIFICA

- Rappresentazioni.

LET'S PLAY AND TALK

DESTINATARI

Sono coinvolti tutti gli alunni della Scuola Primaria

FINALITÀ ED OBIETTIVI

- Avvicinare gli alunni alla comprensione e all'uso della lingua straniera attraverso lo scambio comunicativo con esperto madrelingua, offrendo un'esperienza di ascolto-fruizione di lingua parlata autentica.
- Migliorare la pronuncia e le abilità di comprensione e produzione orale, per interagire con l'esperto madrelingua.
- Acquisire funzioni linguistiche di base, sempre più complesse.
- Consolidare ed ampliare le strutture e il lessico della lingua inglese.
- Promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative degli alunni.
- Acquisire una competenza comunicativa che permetta agli alunni di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati.

ATTIVITÀ

- Le attività già previste nell'insegnamento curricolare della lingua inglese vengono orientate opportunamente al fine di portare gli alunni ad uno sviluppo armonico delle competenze richieste.
- Potenziamento delle abilità di listening.
- Sollecitazione della produzione linguistica rendendola quanto più fluida e naturale possibile.
- Attività di consolidamento degli apprendimenti e possibilità di ampliare il proprio patrimonio linguistico.

TEMPI

- Le ore settimanali curricolari.
- Laboratori annuali.

VERIFICA

- Per gli alunni delle classi 4^e e 5^e è possibile sostenere l'esame TRINITY Grade 1- Grade 2.

LABORATORI CREATIVI

DESTINATARI

Sono coinvolti tutti gli alunni della Scuola Primaria

FINALITA' ED OBIETTIVI

- Promuovere la dimensione socializzante, la collaborazione, l'attenzione ai bisogni altrui.
- Promuovere la capacità di interazione al fine di realizzare obiettivi comuni.
- Saper usare in maniera creativa materiale vario.
- Sapersi esprimere attraverso diversi linguaggi.
- Porsi in un'interazione positiva con gli altri.
- Scoprire gli altri tenendo conto delle differenze di ciascuno.

ATTIVITA'

- Gioco
- Laboratori di manipolazione.
- Uso di materiali vari.
- Realizzazione di lavoretti.

VERIFICA

- I prodotti realizzati.
- Allestimento di mostre a tema.

CRESCIAMO RESPONSABILMENTE

DESTINATARI

Sono coinvolti gli alunni di classe quinta.

FINALITA'

- Conoscere e rispettare le regole della vita comune.
- Conoscere ed accettare i propri compagni.
- Accettare diversi punti di vista.
- Accettare i propri limiti e superarli.
- Riconoscere il valore delle proprie azioni.
- Esprimersi utilizzando le modalità più opportune.
- Imparare a gestire i conflitti in autonomia, riconoscendo le responsabilità personali.

ATTIVITA'

- Sociogrammi.
- Giochi di conoscenza.
- Giochi cooperativi.
- Circle time a tema.
- Lavori di gruppo.
- Role Playing.
- Simulazioni di situazioni problematiche conflittuali.

VERIFICA

- Elaborati di vario genere.
- Miglioramento del clima nei gruppi dei pari.
- Saper riconoscere e gestire le proprie emozioni per una crescita più equilibrata e serena.

ATTIVITA' DI SCREENING DSA

(attività di individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento)

DESTINATARI

Sono coinvolti gli alunni delle classi prime e seconde.

FINALITA'

- Individuare gli alunni che nelle classi prime della scuola primaria presentano difficoltà significative nell'apprendimento delle lettura e della scrittura
- Attivare percorsi di potenziamento didattico con l'obiettivo di recupero di tali difficoltà
- Segnalare gli alunni che a fronte del potenziamento didattico presentano una persistenza delle difficoltà nell'acquisizione della letto-scrittura

ATTIVITA'

- Prova di scrittura collettiva che consiste in un dettato di parole(per le classi prime).
- Prova di scrittura collettiva che consiste in un dettato di parole e non parole (per le classi seconde)
- Prova di lettura individuale (per entrambe le classi)

MODALITA'

- Somministrazione di prove collettive ed individuali

VERIFICA

- Correzione delle prove e tabulazione del numero di errori e invio dei dati riassuntivi e delle percentuali complessive all'Ufficio Scolastico Provinciale di Parma

7. Piano annuale per l'inclusività

LA SCUOLA DELL' EDUCAZIONE INCLUSIVA

“...per una scuola inclusiva per tutti, nessuno escluso, nel rispetto delle differenze ...”

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui.

Nella valorizzazione delle differenze l' individualizzazione è una questione che riguarda ,non solo quelli in difficoltà, ma tutti gli alunni, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali di ogni singolo alunno.

La diversità è una risorsa: infatti nell' ambiente sociale troviamo diverse forme culturali, diverse lingue, diverse competenze sul piano umano. Da qui nasce l' esigenza da parte della nostra scuola di promuovere attività finalizzate a:

- sviluppare la formazione a tutto campo delle persone
- applicare un metodo personalizzato
- offrire stimoli formativi diversi in relazione a stili di apprendimento, ritmi di apprendimento, esigenze formative e livelli di sviluppo personali.

L'azione educativa e didattica della nostra scuola assume la peculiarità di essere personalizzata nei percorsi e negli obiettivi per favorire un apprendimento significativo di tutti gli alunni .

L' apprendimento significativo , per essere tale, deve essere :

- attivo
- intenzionale
- costruttivo
- collaborativo
- riflessivo
- conversazionale

UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Una scuola che “include” è una scuola che pensa e che “progetta” tenendo a mente proprio tutti.

Una scuola che non si deve muovere sempre nella condizione di emergenza, in risposta cioè al bisogno di un alunno con delle specificità che si differenziano da quelli della maggioranza degli alunni “normali” della scuola.

Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto”.

(P. Sandri, Scuola di qualità e inclusione)

Una scuola che “include” ha la necessità di creare situazioni fondate su un insegnamento/apprendimento che si sviluppano tenendo conto della pluralità degli alunni e nello stesso tempo guarda a tutti gli alunni e a tutte le loro potenzialità.

Questi elementi richiedono da parte della nostra scuola un preciso e attento intervento educativo e didattico sia nei confronti degli alunni disabili, con DSA o BES (i quali devono essere “accompagnati” nell’ accettazione delle proprie caratteristiche), sia dei coetanei (che devono apprendere come rapportarsi correttamente con qualsiasi persona in qualunque condizione).

8. Calendario scolastico

Orario scolastico

L’orario delle lezioni è distribuito in cinque giorni settimanali e collocato in orario antimeridiano dalle ore 8.00 alle ore 13.00 con l’aggiunta di un rientro settimanale dalle ore 14.00 alle ore 16.00 preceduto dal pranzo e da un momento prolungato di gioco e di socializzazione dalle ore 13.00 alle 14.00.

9. La valutazione

La valutazione e la verifica sono momenti importanti del percorso scolastico.

La nostra scuola:

- Definisce criteri e strumenti comuni per la valutazione degli alunni,
- Sottoscrive un contratto formativo concordato con le famiglie, in cui vengono dichiarate alcune modalità di gestione di particolari momenti della vita di classe, perché ritenute utili per il raggiungimento degli obiettivi formativi,
- Avvia forme di monitoraggio dell’organizzazione scolastica, per capire i bisogni dell’utenza interna ed esterna e adattare ad essi la proposta formativa.

a) Valutazione degli Apprendimenti

FINALITA’

- Accompagnare l’alunno nel percorso di riflessione sulle proprie capacità per sviluppare, attraverso l’autovalutazione, le dimensioni cognitive, affettive, relazionali.
- Raccogliere tutti i dati utili a
 - individuare la situazione di partenza,
 - programmare interventi mirati, calibrati, personalizzati e, quando serve, differenziati.

MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE

- Osservazioni sistematiche ed occasionali tabulate periodicamente su griglie predisposte dall'insegnante, per rilevare il comportamento di ciascun alunno e per valutare il percorso realizzato rispetto alle dimensioni cognitiva, affettiva e relazionale.
- Rilevazione degli apprendimenti: prove oggettive e non, per verificare i risultati raggiunti e le modalità del percorso effettuato.
- Valutazione dei prodotti; quantificazione dei risultati, anche ricorrendo a indicatori valutativi predefiniti.

Stesura del Documento di valutazione:

seguendo le indicazioni offerte dall'art. 3 del DL n del 01/09/08 n. 137 convertito in Legge il 30/10/08 n. 169 e successivo regolamento attuativo, la valutazione periodica e annuale viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Il documento di valutazione viene compilato dagli Insegnati secondo criteri operativi comuni.

Per ogni alunno si segnalano:

- Progressi rispetto al livello di partenza
- Livelli di apprendimento raggiunti
- Nuove azioni di base di recupero e/o di potenziamento che la scuola intende intraprendere.

N.B. Il voto scritto sul documento di valutazione non è costituito dalla media aritmetica degli esiti delle verifiche, ma esprime il livello raggiunto da ogni singolo alunno nei vari ambiti disciplinari.

VOTI	GIUDIZI	INDICATORI
10	ECCELLENTE	Sa padroneggiare e rielaborare in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile. Utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi ed è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove.
9	AVANZATO	Sa padroneggiare con sicurezza le abilità acquisite e sa trasferirle in modo corretto e autonomo in contesti nuovi.
8	AVANZATO	Ha sviluppato le capacità concettuali e strumentali acquisite ed in autonomia le applica in contesti noti.
7	ADEGUATO	Ha acquisito le capacità concettuali e strumentali di base. Sa utilizzare conoscenze e concetti in situazioni simili.
6	BASILARE	Ha acquisito le capacità strumentali di base, supportato dall'adulto. Sa utilizzare conoscenze e concetti in situazioni simili.
5	NON ADEGUATO	Ha acquisito alcune capacità strumentali di base. Fa fatica ad utilizzare conoscenze e concetti in situazioni simili anche se supportato dall'adulto.

Oltre al voto relativo ad ogni disciplina compresa nel piano studi nazionale, sul Documento di Valutazione viene riportato un giudizio globale sintetico sul livello globale di apprendimento raggiunto dall'alunno alla formulazione del quale concorrono:

- L'impegno, l'attenzione, l'interesse e la motivazione dell'allievo,
- il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi ritenuti adeguati alle sue potenzialità cognitive e alle sue condizioni affettive e relazionali,
- la collaborazione al dialogo educativo con gli insegnanti,
- i traguardi di competenze raggiunti.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica (cfr. Testo Unico art. 309 c.4 - di cui al DL n297/94) viene espressa mediante nota da allegare al documento di valutazione tramite giudizio riguardante l'interesse e il profitto.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento (cfr. Art. 8 del DL 59/04) viene espressa con un giudizio.

Nell'attribuzione del voto di condotta vengono considerate:

RELAZIONI CON COMPAGNI E ADULTI	RISPETTO DELLE REGOLE	PARTECIPAZIONE	GIUDIZIO
Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto e costruttivo.	Conosce e rispetta le regole della vita scolastica in modo esemplare.	Partecipa attivamente a tutte le attività proposte apportando il proprio contributo personale.	OTTIMO (Sempre corretto e responsabile)
Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto.	Conosce e rispetta le regole della vita scolastica.	Partecipa attivamente a tutte le attività proposte.	DISTINTO (Corretto e responsabile)
Si rapporta con compagni e adulti in modo abbastanza corretto.	Conosce ma non sempre rispetta le regole della vita scolastica.	Partecipa adeguatamente a tutte le attività proposte.	BUONO (Abbastanza corretto)
Si rapporta con compagni e adulti in modo non corretto.	Ha una conoscenza superficiale e non rispetta le regole della vita scolastica.	Dimostra scarsa partecipazione alle attività proposte.	SUFFICIENTE (Non corretto verso adulti e coetanei e non responsabile)

Poiché gli alunni diversamente abili seguono una programmazione personalizzata e individualizzata, elaborata con il concorso delle figure specializzate di riferimento, i criteri e le modalità di valutazione vengono stabiliti alla luce della situazione e dei bisogni di ogni singolo alunno e vengono documentati su fascicolo a parte.

B) La valutazione delle Competenze

La valutazione delle Competenze costituisce il traguardo a cui tendere attraverso tutto il processo formativo messo in atto dalla scuola e sono il risultato di un percorso che ha

coinvolto l'allievo per cinque anni. Sono articolate in Competenze trasversali e competenze disciplinari.

COMPETENZE TRASVERSALI

Al termine della classe quinta l'allievo ha acquisito le seguenti competenze trasversali:

IDENTITA'

• Conoscenza di sé

Affermazione della propria identità

1. Ha consapevolezza di sé (si sa collocare in famiglia e nella comunità di appartenenza).
2. Conosce le proprie capacità e ne ricava un senso di fiducia, le utilizza ed impara ad accettare i propri limiti.
3. Comprende le proprie esperienze.
4. Esprime agli altri il proprio vissuto: desideri, bisogni e richieste di aiuto.

Responsabilità verso gli altri

1. E' consapevole del proprio ruolo in famiglia, a scuola, nel giocare...
2. Coglie il senso dell'esperienza scolastica.
3. Sa assumere e portare a termine semplici impegni, anche extra scolastici.

Risoluzione dei problemi in autonomia

1. E' capace di autocontrollo e autovalutazione.
2. Cerca di non lasciarsi condizionare dagli stereotipi.
3. Non dipende dall'approvazione dei pari e degli adulti.

• Relazione con gli altri

1. Disponibilità alla collaborazione con coetanei e adulti.
2. Interagisce con i compagni.
3. Interagisce con gli adulti.
4. Si impegna a dare il proprio contributo nelle attività di gruppo, nel gioco, nel lavoro scolastico.

Pratica della tolleranza, della solidarietà e dell'ascolto degli altri.

- Sa ascoltare gli altri.
- Si sforza di comprendere le ragioni altrui.
- Sa assumere atteggiamenti di disponibilità verso gli altri.
- Scopre e rispetta le differenze individuali presenti nel suo ambiente di vita.
- Sa riflettere su esperienze di solidarietà e le sa assumere come riferimento nel proprio comportamento.
- Possiede abilità sociali, sa collaborare nel gioco, nel lavoro, nello studio

C) Giudizio critico autonomo

- Sa esprimere un suo parere riguardo all'esperienza scolastica ed extra scolastica.
- Motiva la sua opinione e sa accettare quelle diverse dalla sua.
- Nell'ambito dell'esperienza sa comprendere, analizzare, classificare, collegare, formulare ipotesi, argomentare e valutare.

AUTOVALUTAZIONE

delle proprie esperienze scolastiche ed extrascolastiche per scelte consapevoli

- E' in grado di pensare alle proprie esperienze scolastiche ed extra scolastiche in modo da ricavarne sufficiente consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri interessi.
- Ha consapevolezza delle proprie abilità e le utilizza anche per scegliere attività scolastiche ed extrascolastiche.
- Entra in contatto con proposte variegata, le esplora e esprime pareri.
- Collabora consapevolmente alla compilazione del Portfolio delle competenze, ogni volta che gli viene richiesto.

10. Il contratto formativo

IL PTOF, che pone al centro della sua attenzione l'alunno e i suoi bisogni educativi – formativi, si attua non solo attraverso un'aggiornata progettazione e un'adeguata organizzazione, ma anche mediante l'equilibrata gestione delle relazioni che intercorrono tra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: gli alunni, i docenti, i genitori e tutti gli operatori che a vario titolo offrono il loro servizio all'interno della scuola.

Da qui l'opportunità di esplicitare gli indicatori generali del Contratto Formativo, ai quali fare riferimento per orientare il sereno confronto e quindi regolare e stabilire le scelte educative nella loro concretezza.

a) DIRITTI e DOVERI degli Alunni

L'alunno è al centro dell'azione educativa della scuola. E' soggetto di diritti e di doveri che gli consentono di essere parte di un processo educativo che gli garantisca:

- La maturazione della sua identità personale
- La conquista dell'autonomia
- L'acquisizione di competenze di base

Diritti

1. Essere rispettato come persona dai coetanei e dagli adulti che si occupano di lui
2. Essere ascoltato e compreso e coinvolto
3. Essere seguito nel lavoro, aiutato, rispettato nei tempi, nei ritmi/bisogni (gioco - riposo – attività) e nella sua soggettività.
4. Trascorrere il tempo scolastico in modo funzionale al progetto educativo.

5. Vivere in spazi il più possibile attrezzati e gestiti in modo funzionale al progetto educativo.
6. Essere valutato alla luce del suo processo evolutivo globale.
7. Trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti, sicuri.

Doveri

1. Rispettare compagni e adulti che operano all'interno della scuola.
 2. Ascoltare e comprendere le opinioni degli altri, anche se non condivise.
 3. Impegnare al meglio le proprie capacità e collaborare attivamente nella realizzazione del percorso educativo – didattico personale.
 4. Utilizzare correttamente le attrezzature, gli spazi ed i tempi delle attività scolastiche nel rispetto della proprietà comune e dei diritti degli altri.
 5. Vivere il tempo scuola in modo attivo e responsabile.
 6. Ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento
 7. Rispettare le regole fissate dall'organizzazione scolastica
 8. Imparare ad auto valutarsi alla luce del proprio progetto evolutivo
 9. Imparare a lasciare gli ambienti scolastici in ordine e puliti.

B) DIRITTI e DOVERI dei Docenti

Il Docente mette al centro della propria attenzione educativa, lo studente, la sua formazione culturale, umana, morale, sociale, spirituale e religiosa, con particolare riguardo ai valori dell'amore alla vita, della collaborazione, della solidarietà, della apertura verso gli altri, della responsabilità.

Diritti

1. Essere riconosciuto e rispettato nell'esercizio delle proprie funzioni educativo - professionali.
2. Svolgere la propria funzione in un ambiente:
 - relazionalmente valido
 - culturalmente stimolante
 - fondato sulla collaborazione
3. Essere attento alla propria crescita professionale e favorito nella partecipazione a percorsi di qualificazione e aggiornamento.
4. Essere riconosciuto dagli operatori scolastici e dalle famiglie come persona avente propria personalità, aspirazioni e aspettative.
5. Essere rispettato nei tempi extra lavorativi.

Doveri

a) riguardo alla Scuola

1. tradurre in operatività le indicazioni formative del PEI e le linee operative del PTOF
2. agire sempre nel rispetto delle decisioni collegiali;
3. portare il proprio contributo critico - culturale e di partecipazione allo studio del contesto culturale con senso di responsabilità,
4. rispettare gli impegni derivanti dalla funzione docente.

5. utilizzare in modo funzionale e senza sprechi le risorse (economiche, materiali...) della scuola.
6. collaborare nell'interesse della formazione dello studente con tutte le componenti scolastiche, come prevede il proprio ruolo e compito;
- b) riguardo all'allievo
 7. fornire una prestazione qualificata e aggiornata dal punto di vista metodologico, didattico e psico-pedagogico.
 8. riconoscere e rispettare l'individualità, i ritmi, i tempi, l'esperienza di vita di ogni alunno.
 9. stimolare l'alunno ad assumere comportamenti positivi adeguati al contesto scolastico
- c) riguardo alle famiglie
 10. rendere consapevoli alunni e famiglie degli obiettivi da raggiungere nelle varie attività
 11. esplicitare il significato di ciò che si sta facendo
 12. rispettare il ruolo educativo dei genitori
 13. essere riservato rispetto alle informazioni ricevute
 14. comunicare tempestivamente alle famiglie l'insorgenza di qualunque seria problematica rilevata.

c) DIRITTI e DOVERI dei Genitori

I Genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei propri figli, non devono delegare la loro funzione educativa.

La scuola riconosce e valorizza il ruolo della famiglia e si pone perciò in atteggiamento di ascolto e di collaborazione con essa, in quanto crede che l'educazione e la formazione non avvengano solo in forza di quanto essa trasmette mediante l'insegnamento, quanto piuttosto in virtù del clima educativo di libertà, di ascolto, di accoglienza e di dialogo, di corresponsabilità e di rispetto per quei valori che la comunità educativa nel suo insieme riesce a promuovere nel suo ambito.

Il Genitore che iscrive il proprio figlio presso questa Scuola:

- conosce e condivide il P.E.I. (Piano Educativo di Istituto) della scuola,
- favorisce un'efficace continuità tra l'intervento proprio della famiglia e quello della scuola,
- instaura un dialogo sereno e sincero con gli Insegnanti e la Direzione.

Diritti

1. Partecipare alla vita della scuola secondo le modalità previste dalla legislazione vigente e nei momenti contemplati dal PTOF
2. Chiedere informazioni relative all'esperienza scolastica del proprio figlio nei suoi vari aspetti.
3. Godere della riservatezza rispetto alle informazioni personali interscambiate
4. Avere garantito il rispetto del proprio ruolo affettivo ed educativo.
5. Essere sostenuto nella sua funzione genitoriale anche tramite percorsi di formazione
6. Essere informato sui documenti di Istituto: PEI e PTOF

Doveri

1. Partecipare alla vita scolastica secondo le modalità previste dalla legislazione vigente e dal PTOF di Istituto.

2. Collaborare e cooperare costruttivamente con gli insegnanti per ricercare una linea educativa comune, nell'ottica della continuità educativa.
3. Interessarsi alla situazione scolastica del proprio figlio e collaborare nella ricerca/attuazione di interventi migliorativi utili alla crescita del proprio figlio.
4. Garantire la frequenza regolare del figlio alla scuola nel corso di tutto l'anno scolastico.
5. Rispettare l'orario di funzionamento della scuola.
6. Partecipare ai percorsi formativi per i Genitori.
7. Conoscere il PEI e il PTOF (Piano Triennale dell'offerta formativa).

11. Le strutture partecipative (Organi Collegiali)

- Consiglio d'Istituto
- Collegio docenti
- Consiglio di classe
- Assemblea di classe
- Rappresentanti di classe
- Comitato genitori

12. Regolamento generale

La vita interna della scuola è regolata, oltre che dalle norme vigenti per tutte le scuole, anche dalle disposizioni contenute nel seguente regolamento:

1. L'orario delle lezioni è di 27 ore settimanali, distribuite in 5 giorni con un rientro settimanale.

2. Gli alunni vengono accolti nell'atrio della portineria e nell'aula multimediale dove si trattengono fino all'inizio delle lezioni; le insegnanti dovranno trovarsi a scuola 10 minuti prima dell'inizio dell'attività scolastica (ore 8.00).

La scuola offre il servizio di anticipo sull'orario scolastico dalle 7.30 e di posticipo quando necessario fino alle 17.30.

3. In seguito ad esplicita richiesta scritta del genitore, possono venire concessi permessi speciali all'alunno per entrare a lezione iniziata o per lasciare la scuola prima dell'ora fissata.

L'alunno uscirà con un genitore o con un adulto da lui indicato.

L'autorizzazione concessa per l'uscita anticipata esonera la scuola da ogni responsabilità dal momento in cui l'alunno lascia l'edificio.

4. Al termine delle lezioni (ore 13.00 o ore 16.00 il giorno del rientro) l'uscita degli alunni avviene sotto la sorveglianza degli insegnanti che li accompagnano sino alla porta in ingresso della scuola.

Con l'uscita dei ragazzi dall'edificio scolastico termina la responsabilità degli insegnanti e della scuola.

Si raccomanda, quindi, ai genitori di rispettare l'orario con la massima puntualità.

Qualora, per particolare esigenze, non potessero essere presenti al momento dell'uscita, sono tenuti a comunicarlo per iscritto agli insegnanti.

5. E' obbligatorio giustificare i ritardi e le assenze sull'apposito diario scolastico. Qualora si rilevassero ritardi abituali, gli insegnanti devono informare i genitori e si procede ad un formale richiamo da parte della direzione.

6. Per le comunicazioni scuola-famiglia è bene servirsi dell'apposito diario su cui si raccomanda di segnare il recapito telefonico presso cui trovare un genitore durante l'orario scolastico.

Le comunicazioni della scuola e degli insegnanti vanno controfirmate da uno dei genitori per presa visione.

7. Nel rispetto degli spazi e degli impegni di ognuno, le comunicazioni con gli insegnanti si dovranno effettuare in orario scolastico o previo appuntamento .

8. Nessun genitore è autorizzato ad entrare in classe durante le ore di lezione.

9. Per tutto il periodo delle lezioni gli alunni indossano il grembiule, mentre è necessario, su richiesta specifica dell'insegnante, portarne uno per le attività laboratoriali.

10. Si raccomanda che i bambini non portino a scuola indumenti e oggetti di valore e tutto ciò che non serve all'attività scolastica poiché l'Istituto pur usando la massima vigilanza non risponde per oggetti dimenticati, smarriti o danneggiati.

11. Durante l'intervallo tra le lezioni, gli insegnanti sono tenuti alla sorveglianza degli alunni.

12. I danni arrecati ad ambienti, attrezzature, arredi e materiale didattico devono essere risarciti dai responsabili.

13. Se non espressamente autorizzate, durante l'orario delle lezioni non hanno accesso ai locali dell'Istituto persone estranee alle attività didattiche.

14. Gli insegnanti di ogni classe fissano i colloqui individuali presso la scuola per valutare, insieme ai genitori, il cammino educativo ed il profitto scolastico dell'alunno/a.

15. Per le assenze (sia per malattia che per altri motivi) gli insegnanti non preparano il lavoro svolto a scuola e non lo lasciano in portineria.

Sarà cura di ogni genitore informarsi e mettersi al pari con il lavoro. Per assenza prolungate (solo in caso di malattia) l'insegnante fornirà le spiegazioni necessarie degli argomenti svolti in classe (no materiale).

16. In caso di pediculosi è necessario rivolgersi tempestivamente all'Ufficio Igiene Pubblica e seguire la prassi da loro indicata.

Gli allievi dovranno tornare a scuola con il certificato rilasciato dall'ufficio di competenza.

17. Quando un alunno/a subisce un infortunio durante la sua permanenza a scuola:

- Far pervenire alla segreteria della scuola con sollecitudine (entro il giorno stesso) il documento del Pronto Soccorso o del Medico;
- Se l'infortunio si prolunga, far pervenire i certificati continuativi e poi quelli di chiusura del sinistro;
- Ogni spesa sostenuta in seguito al sinistro deve essere documentata;
- Se il sinistro comporta la rottura di denti, esso si chiude dopo le prime prestazioni dentistiche poiché l'assicurazione prevede il rimborso delle spese sostenute con un preciso riferimento temporaneo.

Le sostituzioni future non sono diretta e immediata conseguenza dell'infortunio, potendo essere determinate da altri fattori che si verificano successivamente in seguito allo sviluppo fisico o all'usura dell'apparecchio masticatorio dei ragazzi;

- Se la guarigione fisica non può essere dichiarata entro un anno, è necessario comunicarlo con lettera alla segreteria della scuola perché il sinistro sia mantenuto dalla Compagnia di Assicurazione.

18. Gli spostamenti da un'aula all'altra devono avvenire in modo ordinato e silenzioso, per non disturbare l'attività delle altre classi.

Negli spostamenti gli alunni devono essere sempre accompagnati da un Docente.

19. Agli insegnanti non è permesso somministrare farmaci.

Una deroga sarà possibile solo per farmaci salvavita, su richiesta della famiglia, compilando l'apposito modulo rilasciato dalla Coordinatrice supportato da certificato medico.

20. La classe va tenuta in ordine e pulita. Ogni alunno si impegna per rispettare le persone e gli ambienti della scuola con un comportamento ed un linguaggio corretto.

REGOLAMENTO DELLE LEZIONI DI EDUCAZIONE FISICA

PALESTRA

1. La frequenza alle lezioni di educazione fisica è obbligatoria.
2. Gli alunni che per motivi di salute non possono partecipare alle lezioni dovranno comunicarlo sul diario.
3. Gli alunni devono presentarsi a scuola già in tenuta ginnica e portare una borsa contenente: scarpe ginniche in un sacchetto separato.
4. L'accesso alla palestra è vietato senza le suddette scarpe, per cui anche gli alunni esonerati devono calzarle durante le ore di educazione fisica. Le soles delle scarpe da ginnastica dovranno sempre essere accuratamente pulite prima di entrare in palestra. Facoltativo: calze e maglietta di ricambio.
5. Gli alunni che si presenteranno alle lezioni senza l'adeguato abbigliamento non potranno partecipare alle attività.
6. In palestra gli alunni devono comportarsi in modo educato e rispettoso.

REGOLAMENTO SERVIZIO MENSA

1. L'alunno che aderisce alla mensa è tenuto a comunicare all'insegnante della prima ora la propria presenza in mensa.
2. Al termine delle lezioni, gli alunni si riuniranno nel posto assegnato, dove sarà già presente il personale di assistenza.
Ogni alunno è tenuto a mantenere un comportamento educato e conforme alle disposizioni del regolamento interno dell'Istituto e delle norme che seguono.
3. La mensa è attiva dal lunedì al venerdì, dal mese di settembre all'inizio di giugno. Durante il pasto gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e rispettoso dei compagni, dell'ambiente e del personale di assistenza.
Eventuali mancanze di rispetto verranno puntualmente segnalate alla famiglia e i responsabili verranno sospesi dal servizio.
4. Nei locali della mensa si possono consumare soltanto i cibi e le bevande forniti dal servizio di refezione.
5. Ognuno dovrà rimanere al proprio posto anche dopo aver terminato di pranzare. Gli alunni potranno alzarsi dal tavolo, soltanto dietro autorizzazione del personale di assistenza.
6. Nessun alunno potrà uscire dalla sala mensa portando con sé generi alimentari.
7. Quando tutti gli alunni avranno finito di pranzare, il personale di assistenza accompagnerà i ragazzi nel cortile o nei luoghi stabiliti dal personale di assistenza.

8. Gli alunni dovranno comportarsi in qualsiasi momento in modo educato e non arrecare il minimo danno alle strutture.
9. In caso di comportamento scorretto e di non osservanza delle norme sopraesposte, saranno presi provvedimenti disciplinari che possono arrivare alla sospensione dell'erogazione del servizio mensa per i responsabili.
10. Sarà cura della Scuola presentare, all'inizio di ogni anno, il regolamento agli alunni utenti.

REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Visite guidate e viaggi di istruzione

1. Devono essere funzionali agli obiettivi didattici e formativi indicati nella programmazione di classe e d'istituto, essere volti alla promozione personale e culturale degli allievi ed alla loro piena integrazione scolastica e sociale.
2. Devono essere economicamente sostenibili dalle famiglie.
3. Tutti gli alunni della classe dovrebbero essere presenti, perché le visite guidate e i viaggi di istruzione sono parte integrante dell'attività didattica della classe.
4. Devono essere decisi dal Collegio docenti (risultare a verbale) e di norma essere approvati dal Consiglio di Interclasse.
5. I docenti devono raccogliere le adesioni degli alunni firmate dai genitori. Tali adesioni sono vincolanti per la partecipazione e, in caso di mancata partecipazione, le quote non saranno restituite se non nella parte riguardante spese non effettuate.
6. I docenti dovranno comunicare ai genitori il programma del viaggio, il mezzo di trasporto, gli orari di arrivo e di partenza, il nome degli accompagnatori, la data di effettuazione del viaggio, secondo i tempi e le modalità stabiliti dal Collegio Docenti.
7. Tutti i partecipanti devono essere in possesso del cartellino di riconoscimento. Le classi devono essere accompagnate da due docenti o almeno un docente ogni 15 alunni.
8. La scuola declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti di oggetti durante le uscite.

Uscite didattiche all'interno del comune di Fidenza

1. Sono fatte a piedi o col pulmino comunale o privato;
2. Sono fatte all'interno del normale orario scolastico;
3. Devono essere attinenti alla programmazione della classe;
4. Devono essere approvate dal Collegio Docenti;
5. L'autorizzazione dei genitori non viene chiesta di volta in volta ma con un modulo apposito per l'intero anno scolastico.
6. Ciascuna classe deve essere accompagnata da un insegnante.

13. Dichiarazione di attuabilità

Il presente documento, approvato dal Collegio docenti e rettificato dal Consiglio di Istituto è reso operativo dal 1 luglio 2018 a Giugno 2021.³⁴

La coordinatrice delle attività didattiche
Maura Fava